



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

L'esercizio 2007 riveste caratteristiche di eccezionalità sia per i risultati economici, che sono i migliori della storia della Fondazione, sia per l'acquisizione del 15% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa, ora capofila di un gruppo bancario tra i primi dieci a livello nazionale.

L'ingresso nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa si inserisce in una linea che ha caratterizzato fin dalla nascita le scelte della Fondazione, volta a garantire, nel lungo periodo, solidità patrimoniale, redditività degli investimenti, sostegno alla crescita sociale economica e del territorio.

La Comunità Parmense può contare su una Fondazione che, grazie a scelte impegnative e responsabili, ne accompagnerà lo sviluppo negli anni a venire.

Il bilancio 2007 suffraga questa affermazione attraverso alcuni elementi fondamentali che possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- il raddoppio del patrimonio contabile che ha portato la Fondazione a sfiorare il miliardo di euro;
- un avanzo di gestione di 117 milioni di euro;
- un ammontare estremamente rilevante di contributi assegnati ad Enti ed Organizzazioni. Con 40 milioni di euro si sono mantenuti i livelli già molto significativi raggiunti nel 2006 e, nell'ambito del documento programmatico revisionale approvato a settembre, confermati anche per il 2008;
- un incremento significativo delle risorse a garanzia delle erogazioni future, come misura di prudenza amministrativa.

Anche dal punto di vista dell'attività filantropica vanno sottolineati due elementi salienti volti a garantire alla Comunità Parmense equità e trasparenza del processo erogativo:

- l'amministrazione delle regole imposte per la presentazione e per la rendicontazione delle richieste di contributo, contenute nel disciplinare entrato in vigore il 1° gennaio 2007 che, con un insieme bilanciato di gradualità e rigore, ha consentito alle nuove norme di superare felicemente l'anno di sperimentazione e di entrare a regime;
- la diffusione del bilancio sociale della Fondazione Cariparma, mezzo per aumentare la capacità della comunità locale e di tutti i soggetti interessati di comprendere l'azione della Fondazione.

* * * * *

Nel ringraziare fin d'ora Voi Signori Membri del Consiglio Generale per la fiducia accordataci ed i componenti del Collegio Sindacale e tutta la Struttura Esecutiva per la collaborazione prestata, passiamo all'illustrazione dei fatti accaduti durante l'esercizio ed alla descrizione delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti.



SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La situazione economica e finanziaria della Fondazione, i risultati conseguiti e le azioni compiute sono quelli di seguito evidenziati.

1) - LA SITUAZIONE ECONOMICA (sintesi)

(tabella n. 1)

AGGREGATO	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Totale proventi netti, compresi i proventi straordinari	127.103	72.011	+ 55.092
- Oneri	4.505	3.309	+ 1.196
- Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2.844	7.312	- 4.468
- Imposte	2.562	1.098	+ 1.464
= AVANZO DELL'ESERCIZIO	117.192	60.292	+ 56.900

I proventi netti ammontano a 127 milioni di euro, con un aumento del 76,4% rispetto al 2006 (corrispondente in valore assoluto a 55 milioni di euro). Questo risultato deriva principalmente da tre elementi:

- la presenza di un dividendo straordinario distribuito da Intesa Sanpaolo, che ha permesso di incassare 0,38 euro per azione;
- l'aver incassato il dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo per tutti i 260 milioni di azioni di cui si componeva, all'inizio dell'esercizio, la nostra partecipazione nella banca;
- l'aver incassato anche il dividendo dell'esercizio 2006, relativo alla quota di Cariparma.

I proventi netti tengono conto di una minusvalenza di 5,2 milioni di euro dovuta ad alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

Al buon risultato ha contribuito anche un uso intensivo di investimenti in pronti contro termine nel corso delle operazioni di acquisizione di Cariparma e di vendita di azioni Intesa Sanpaolo.

Gli oneri sono cresciuti del 36%. Anche quest'anno l'aumento degli oneri è imputabile all'aumento delle consulenze per le operazioni riguardanti il patrimonio.

E' invece diminuita l'entità dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri volto a fronteggiare la possibilità che, in sede di conversione delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in azioni ordinarie, il loro valore venga decurtato di quella parte di dividendi già incassati che ha superato il livello stabilito dallo statuto della Società. Tale diminuzione è spiegata nella nota integrativa.

L'incremento dell'ammontare delle imposte è diretta conseguenza della crescita dei dividendi incassati nell'esercizio.



Quanto sopra indicato ha generato un avanzo dell'esercizio di 117,2 milioni di euro, con una crescita del 94,4%, pari in valore assoluto a 56,9 milioni.

2) - LA SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1) – L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

(tabella n. 2)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali e materiali	16.531	15.875	+ 656
Immobilizzazioni finanziarie	930.497	215.963	+ 714.534
Strumenti finanziari non immobilizzati	181.749	357.488	- 175.739
Crediti	7.549	48.083	- 40.534
Disponibilità liquide	3.767	461	+ 3.306
Altre attività	65	87	- 22
Ratei attivi	8	2.755	- 2.746
TOTALE DELL'ATTIVO DI BILANCIO	1.140.166	640.712	+ 499.454

Il contenuto analitico ed i movimenti contabili delle singole voci che compongono l'attivo patrimoniale sono dettagliatamente presentati nella parte B) della nota integrativa.

Le consistenze di fine periodo e le loro variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio 2006 sono di seguito riportate.

2.1.1) - Immobilizzazioni immateriali e materiali

(tabella n. 3)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	4.863	4.725	+ 138
Beni immobili strumentali all'attività di erogazione	1.763	1.763	0
Beni mobili d'arte	9.475	8.951	+ 524
Beni mobili strumentali all'attività di funzionamento	110	125	- 15
Beni mobili strumentali all'attività di erogazione	310	310	0
Altri beni	10	1	+ 9
TOTALE	16.531	15.875	+ 656



A tali variazioni hanno contribuito, in aumento, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali all'attività di funzionamento, gli acquisti di opere d'arte e, in diminuzione, soltanto le quote di ammortamento annuale sulle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento.

2.1.2) - Investimenti finanziari “immobilizzati”

(tabella n. 4)

STRUMENTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Azioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	890.456	==	+ 890.456
Azioni Privilegiate Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.000	36.000	==
Azioni Ordinarie Enia	4.040	==	+ 4.040
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. constant maturity swap 1999 / 2009	==	92.963	- 92.963
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. step up 2004 / 2008	==	50.000	- 50.000
Obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. euribor plus 2005 / 2015	==	20.000	- 20.000
Obbligazioni Société Générale Accemtpance NV strutturate ai tassi euribor, scadenza massima 2015	==	10.000	- 10.000
Obbligazioni Banca Intesa strutturate ai tassi di interesse, scadenza ottobre 2010	==	5.000	- 5.000
Obbligazioni Banca Intesa strutturate ai tassi di interesse, scadenza dicembre 2010	==	2.000	- 2.000
TOTALE	930.496	215.963	+ 714.533

Sulla scorta del lavoro preparatorio svolto nel 2006, la Fondazione ha effettuato l'acquisto del 15% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa i cui principali dati finanziari sono i seguenti (dati al 31/12/2006):

- masse amministrate 41,7 miliardi di cui 13,5 di raccolta diretta e 28,2 di raccolta indiretta;
- impieghi 13,0 miliardi;
- risultato della gestione operativa 429,6 milioni;
- risultato netto di gestione 203,4 milioni;

La struttura operativa si articola in 312 sportelli posti in 6 regioni e 22 provincie, con 3.468 dipendenti e 641.000 clienti.

Questi numeri collocano la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza entro le prime 10 banche italiane.



A fronte di questa acquisizione sono state cedute tutte le obbligazioni in portafoglio.

Nel corso del 2007 oltre a mantenere l'investimento in Cassa Depositi e Prestiti, la Fondazione ha anche acquistato azioni Eni Spa, società con sede in Parma, operante nel settore dei servizi a rete, per 4,04 milioni di euro.

E' stato infine deliberato l'ingresso in due fondi di investimento: TTventure che finanzia progetti di innovazione tecnologica e F2i che è un fondo per interventi nelle infrastrutture, rispettivamente per 10 e 20 milioni di euro. I fondi verranno materialmente sottoscritti nel corso del 2008.

2.1.3) - Investimenti finanziari "non immobilizzati"

(tabella n. 5)

STRUMENTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Azioni Ordinarie Banca Intesa S.p.A.	176.749	273.163	- 96.414
Polizza assicurativa PO Vita Assicurazioni, in gestione separata, a capitale garantito	==	10.000	- 10.000
Polizza assicurativa AXA Assicurazioni, in gestione separata, a capitale garantito	==	4.990	- 4.990
Polizza assicurativa AXA Cattolica Assicurazioni, in gestione separata, a capitale garantito	==	4.990	- 4.990
n. 18,223 quote del fondo comune mobiliare "Hedge Invest Alpha Gold class B"	==	9.533	- 9.533
n. 775.907,821 quote del fondo comune mobiliare "Kairos Partner Fund"	==	5.000	- 5.000
n. 1.007.251,208 quote del fondo comune mobiliare "CAAM Absolute"	==	5.000	- 5.000
n. 9,027 quote del fondo comune mobiliare "Nextra Private portfolio Compisite"	5.000	5.000	==
n. 1.479.501,406 quote del fondo comune mobiliare "Synphonia Patrimonio Globale Reddito"	==	10.000	- 10.000
n. 95.595,369 quote del fondo comune mobiliare "Crédit Agricole Dynamic VAR 4"	==	9.962	- 9.962



n. 194.550,394 quote del fondo comune mobiliare "Crédit Agricole Arbitrage VAR 2"	==	19.850	- 19.850
Impieghi pronti contro termine	7.002	47.999	- 40.997
TOTALE	188.751	405.487	- 216.736

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari non immobilizzati il 2007 è stato caratterizzato dai disinvestimenti: sono state cedute 91.950.000 azioni di Intesa Sanpaolo, pari allo 0,78% del totale delle azioni ordinarie della Banca, e sono stati venduti tutti i titoli in portafoglio, con l'eccezione delle quote del fondo Nextra, cedute all'inizio del 2008.

La motivazione di questi disinvestimenti, è da porre in relazione con l'acquisizione del 15% di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

A seguito delle suddette operazioni l'attuale quota di partecipazione di Fondazione Cariparma in Intesa San Paolo è la seguente.

Quota in Intesa Sanpaolo		
	N. azioni	%
Situazione di partenza	260.515.202	2,199
Azioni vendute	- 91.950.000 =	0,776
Situazione attuale	168.565.202	1,423

2.2) – IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

(tabella n. 6)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Patrimonio netto	925.379	534.202	+ 391.177
Fondi per l'attività d'istituto	92.724	49.405	+ 43.319
Fondi per rischi ed oneri	10.156	7.311	+ 2.845
Erogazioni deliberate	56.212	45.524	+ 10.688
Fondi per il volontariato	4.723	2.625	+ 2.098
Debiti	50.962	1.645	+ 49.317
Ratei e risconti passivi	10	==	+ 10
TOTALE	1.140.166	640.712	+ 499.454

Il contenuto analitico e la movimentazione contabile delle singole voci che compongono il passivo ed il patrimonio sono dettagliatamente presentati nella parte B) della nota integrativa.



Le consistenze di fine periodo e le loro variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio 2006 sono qui riportate.

2.2.1) - Composizione del patrimonio

(tabella n. 7)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
Fondo di dotazione	471.335	471.335	==
Riserva da donazioni	5.145	5.145	==
Riserva obbligatoria	69.576	46.138	+ 23.438
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.444	11.584	+ 5.860
Riserva da plusvalenza vendita az. banca conferitaria	361.879	==	+ 361.879
TOTALE	925.379	534.202	+ 391.177

Il patrimonio contabile si è incrementato per effetto:

- dell'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007
- dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 5% dell'avanzo dell'esercizio (nel rispetto del limite massimo del 15% indicato dal sopra citato decreto del Direttore Generale del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
- della plusvalenza derivata dalla vendita di azioni di Intesa Sanpaolo SpA al netto dell'effetto fiscale.

Va sottolineato che è di competenza dell'esercizio 2007 la tassazione della plusvalenza pari a 47,7 milioni di euro, conseguita in relazione alla vendita di n. 91.950.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, per un controvalore di 505,97 milioni di euro.

Dal punto di vista contabile si evidenzia che tale plusvalenza, ai sensi della normativa in vigore, viene imputata direttamente a patrimonio, al netto della imposizione tributaria sostitutiva, senza transitare da conto economico al fine di non incidere sul flusso delle erogazioni istituzionali.

2.2.2.) - Fondi per l'attività di istituto

(tabella n. 8)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	30.494	15.494	+ 15.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	55.870	29.215	+ 26.655
Fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"	4.287	2.623	+ 1.664
Altri fondi	2.073	2.073	==
TOTALE	92.724	49.405	+ 43.319



In sede di assegnazione dell'avanzo dell'esercizio, sono affluiti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni 15 milioni di euro e al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 26,6 milioni di euro, destinati all'assegnazione di contributi che verranno deliberati nei prossimi esercizi.

La scelta è stata quella di aumentare considerevolmente le riserve per le erogazioni future, in maniera da garantirsi contro i rischi di una congiuntura sfavorevole che potrebbe verificarsi nei prossimi anni.

2.2.3) – Fondi per rischi ed oneri

Questa voce contabile, ammontante a euro 10,1 milioni, è stata costituita nel precedente esercizio, come indicato da ACRI e come effettuato da altre 53 Fondazioni bancarie, a fronte dell'evenienza che, in sede di conversione da privilegiate ad ordinarie delle azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la parte di dividendo nel frattempo incassata che eccede il livello fissato dallo statuto della Cassa, venga compensata da una corrispondente riduzione del valore delle azioni ordinarie che verranno assegnate. Tale voce è stata incrementata per 2,8 milioni di euro, corrispondenti alla differenza fra il dividendo incassato e quello fissato dallo statuto di Cassa Depositi e Prestiti.

2.2.4) – Erogazioni deliberate

Questa voce, ammontante a complessivi euro 56,2 milioni, rappresenta l'ammontare dei contributi, già deliberati in favore di specifici progetti ai beneficiari, ancora da riscuotere da parte dei beneficiari stessi e registra un aumento del 23% rispetto all'anno precedente. Ciò è frutto del forte incremento delle erogazioni negli ultimi anni, che ha ampliato la differenza tra deliberato ed erogato.

2.2.5) – Fondi per il volontariato

La voce, di complessivi euro 4,7 milioni accoglie gli accantonamenti dovuti a fronte della legge 266/91. Tale voce è aumentata di € 2,1 milioni di euro.

La sua variazione è dovuta, in diminuzione per 1.223.297 euro quali somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna. La posta si è incrementata per 3,1 milioni, pari all'accantonamento di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, calcolata secondo il criterio fissato dall'Atto del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

2.2.6) Debiti

La voce presenta un incremento significativo da 1,6 a 50,9 milioni di euro. Tale incremento riguarda pressoché integralmente, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze che grava sulla dismissione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa. Tale imposta, al pari della relativa plusvalenza, non è stata imputata a conto economico ai sensi dell'art. 14 sub 1 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.



3) - LA SITUAZIONE ECONOMICA (in dettaglio)

3.1) - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio e andamento della gestione economica

(tabella n. 9)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Dividendi e proventi assimilati	115.676	65.543	+ 50.133
Interessi e proventi assimilati	9.671	6.882	+ 2.789
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	==	- 467	+ 467
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.420	==	+ 2.420
Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	- 5.232	==	- 5.232
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	122.535	71.958	+ 50.577
Altri proventi e proventi straordinari	4.568	52	+ 4.516
ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA	127.103	72.010	+ 55.093

3.2) - Gli oneri

(tabella n. 10)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
Compensi e rimborsi spese agli Organi statutari	469	493	- 24
Spese per il personale	1.174	1.034	+ 140
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	1.769	888	+ 881
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	7	20	- 13
Accantonamento al Fondo per rischi ed oneri	2.844	7.312	- 4468
Ammortamenti	304	292	+ 12
Altri oneri	782	582	+ 200
TOTALE ONERI ORDINARI DI FUNZIONAMENTO	7.349	10.621	+ 3.272
Imposte	2.562	1.098	+ 1464
TOTALE ONERI E IMPOSTE	9.911	11.719	- 1.808



L'incremento intervenuto nelle spese per il personale è da attribuirsi prevalentemente al rafforzamento della struttura interna.

L'organico a fine esercizio ammonta a 15 unità, di cui due a tempo determinato e quattro part-time.

L'ulteriore crescita degli oneri per consulenze e collaborazioni esterne è da riferirsi all'operazione che ha portato la Fondazione ad acquisire una significativa partecipazione nel capitale sociale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e all'alienazione di un terzo delle azioni Intesa Sanpaolo possedute.

Per quanto la voce "fondo per rischi ed oneri" si rinvia a quanto illustrato nella sezione A), inerente la situazione economica.

3.4) – Avanzo dell'esercizio

(tabella n. 11)

AGGREGATO	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Totale proventi netti	127.103	72.010	+ 55.093
- Oneri ed imposte	- 9.911	- 11.719	- 1.808
= AVANZO DELL'ESERCIZIO	117.192	60.291	+ 56.901

L'andamento di tutte le poste contabili che hanno originato l'avanzo dell'esercizio è già stato illustrato nei punti precedenti.

3.5) – Accantonamento a riserva obbligatoria e destinazione del margine disponibile per le erogazioni e per l'accrescimento del patrimonio

(tabella n. 12)

VOCE	ESERCIZIO 2007 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
Avanzo dell'esercizio	117.192	60.292	+ 56.900
- Accantonamento a riserva obbligatoria, per conservazione del patrimonio	23.438	12.058	+ 11.380
= Margine destinabile alle erogazioni e/o all'accrescimento del patrimonio	93.754	48.234	+ 45.520
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	39.989	37.999	+ 1.990
- Accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato	3.125	1.608	+ 1.517
- Accantonamento per la realizzazione del Progetto Sud	3.125	1.608	+ 1.517
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	5.860	3.015	+2.845



- Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.000	==	+15.000
- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	26.655	4.004	+ 22.651
= AVANZO RESIDUO	0	0	0

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è avvenuto nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come richiesto dall'Autorità di Vigilanza. L'incremento rispetto al 2006 è, pertanto, dovuto alla maggior entità dei proventi conseguiti.

L'ammontare delle erogazioni deliberate nell'esercizio a valere sulle risorse generate e rese disponibili nell'esercizio è lievemente cresciuto. La ripartizione nei vari settori di operatività della Fondazione, gli obiettivi perseguiti nell'attività di assegnazione dei contributi, i risultati raggiunti ed altre informazioni statistiche sull'attività tipica della Fondazione sono riportati nella sezione dedicata al "bilancio di missione".

Ai quattro settori "rilevanti" ("Arte, attività e beni culturali"; "Famiglia e valori connessi"; "Educazione, istruzione e formazione"; "Salute pubblica") è stato destinato il 75% dei contributi.

L'accantonamento ai fondi per il volontariato è stato eseguito nella misura stabilita al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001.

L'accantonamento ai "Fondi per il Progetto Sud", è stato eseguito nella misura conforme e coerente con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra ACRI e Forum permanente del Terzo Settore, atto che ha originato la costituzione del fondo stesso.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato compiuto nella misura corrispondente al 5% dell'avanzo dell'esercizio (rispetto all'aliquota massima del 15% consentita dall'Autorità di Vigilanza) al fine di incrementare il patrimonio della Fondazione in misura tale da preservare dall'erosione monetaria la parte del patrimonio stesso investita in attività finanziarie diverse dalle azioni ordinarie Banca Intesa, cespite il cui valore corrente di mercato è notevolmente superiore al valore di bilancio.

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti rappresenta la quota parte dell'avanzo dell'esercizio che, rimasta disponibile dopo aver assolto agli obblighi normativi e statutari, viene destinata alle erogazioni istituzionali da compiersi nei prossimi esercizi.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio (compresi gli accantonamenti al "fondo per il volontariato") rappresentano il 93,8% delle risorse che si sono rese disponibili, a fronte del 50% minimo fissato dalla normativa vigente.

4) LA STRATEGIA ADOTTATA NELL'INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il 2007 è stato caratterizzato dall'acquisto del 15% del capitale sociale di Cariparma Spa. Questo ha comportato disinvestimenti sia per quanto riguarda le azioni Intesa Sanpaolo, sia per quanto concerne gli altri titoli che la Fondazione aveva in portafoglio.

Dal momento che gli analisti consideravano positivamente le prospettive del titolo Intesa Sanpaolo e che il dividendo di cui era annunciata la distribuzione nel 2008, era di nuovo molto significativo, in linea o leggermente superiore a quello pagato nel 2007, la scelta è stata quella di



vendere il minor numero possibile di azioni, ricorrendo a disinvestimenti in obbligazioni e fondi.

Tutte le operazioni sopra menzionate sono state accompagnate da un uso intensivo di investimenti in pronti contro termine, che ha consentito di ottimizzare i proventi delle giacenze.

5) - I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È STATA AFFIDATA LA GESTIONE DI PARTE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO.

Nel corso dell'esercizio 2007, la Fondazione Cariparma non ha affidato a soggetti esterni risorse finanziarie in gestione.

6) – I FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 23 dicembre 2007 è venuto a mancare il Consigliere Guido Guareschi, membro del Consiglio Generale della Fondazione Cariparma dal marzo del 2006. In sostituzione è stato nominato in data 28 gennaio 2008, Antonio Costantino, designato dal Sindaco del Comune di Parma.

* * * * *

Il 28 di febbraio si sono chiusi i termini per la presentazione delle richieste di contributo a valere sui fondi 2008. La raccolta di queste richieste era iniziata il 1° dicembre 2007. Anche quest'anno la partecipazione degli enti e delle organizzazioni della provincia di Parma è stata estremamente significativa: sono state ricevute oltre 500 domande per un importo complessivo richiesto superiore ai 100 milioni di euro.

* * * * *

In data 4 marzo si è provveduto ad aggiornare, sulla base delle nuove misure adottate in corso d'anno, il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali", in adempimento a quanto disposto dal decreto legislativo 196/2003, all'articolo 26 dell'allegato B. Dato l'assetto che la Fondazione si era già data in materia, si è trattato di interventi a basso impatto operativo ed organizzativo.

* * * * *

Gli andamenti economici fatti segnare dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa e da Intesa San Paolo al 31 dicembre 2007, sono risultati positivi e migliorativi rispetto alle previsioni contenute nei piani industriali delle aziende e rispetto a quanto indicato nel documento programmatico per l'esercizio 2008.

7) – L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

7.1) – La gestione finanziaria

La Fondazione, nel corso del 2007, con l'acquisizione del 15% di Cariparma Spa, ha realizzato una importante diversificazione del proprio patrimonio, prima prevalentemente investito in azioni di Intesa Sanpaolo. La composizione del patrimonio è tale da assicurare adeguate prospettive di rendimento e pertanto in grado di garantire il mantenimento delle condizioni per poter svolgere a pieno ed efficacemente la mission istituzionale.



L'attività del 2008 sarà quindi improntata ad una gestione finanziaria di carattere ordinario, basata su criteri di prudenza e diversificazione del rischio.

7.2) – L'attività istituzionale di erogazione

Le linee guida per l'attività di erogazione e le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2008 sono state esplicitate nel documento programmatico previsionale approvato dal Consiglio Generale.

In tale documento è stata data conferma e continuità ai settori rilevanti di operatività individuati nel 2004: Arte, Educazione e Istruzione, Famiglia e valori connessi, Salute pubblica. Ad essi è previsto affluisca circa il 75% delle risorse che saranno assegnate.

I proventi stimati ammontano a 86,3 milioni di euro; mentre le assegnazioni di contributi ammonteranno a 40 milioni di euro.

Con riferimento ai quattro settori rilevanti sopra richiamati, i contributi erogati saranno destinati in via generale a:

- * Promuovere cultura e comportamenti di collaborazione e di sinergia fra gli Enti pubblici, le Istituzioni e gli Organismi privati e di volontariato che operano nella Comunità parmense e che chiedono l'intervento della Fondazione

- * Privilegiare il finanziamento dei progetti elaborati e presentati congiuntamente da più soggetti richiedenti

e, con riferimento più specifico ai singoli settori rilevanti, a:

– “ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI”

- * Concentrare le risorse sui progetti che più degli altri possono contribuire a promuovere la memoria e la conoscenza storico-artistica della città e della provincia, in particolare attraverso una mirata e coordinata collaborazione con le scuole, di ogni ordine e grado;

- * Mantenere elevati il valore ed il richiamo culturale ed artistico del territorio parmense;

- * Dare opportuna soluzione a situazioni di pericolo di perdita o di grave ammaloramento di importanti e significative testimonianze storiche ed artistiche del territorio provinciale, anche attraverso interventi posti in essere direttamente.

Inoltre, i progetti finanziati non potranno avere ad oggetto soltanto il restauro artistico o il recupero architettonico e statico di monumenti e di opere d'arte, ma dovranno prevedere specifiche ed autofinanziate forme e modalità di immediata, ampia e duratura fruibilità dei beni restaurati o recuperati, così come dovranno prevedere adeguate misure per la loro successiva manutenzione e conservazione ordinaria.



– SERVIZI ALLA PERSONA (in particolare: Famiglia e Salute pubblica)

* Rafforzare l'entità e l'efficacia dell'attività posta in essere dagli Enti pubblici e dal “Terzo Settore”, valorizzando e potenziando i soggetti che operano, sostenendo le loro Organizzazioni di indirizzo e coordinamento e favorendo collaborazione e sinergia.

Per favorire l'auspicata, maggior collaborazione strategica con Enti, Istituzioni e Terzo Settore saranno tenuti sempre presenti – nella valutazione delle richieste di contributo – i piani o i programmi di sviluppo che le maggiori istituzioni pubbliche predispongono (piani di zona per i Comuni, ... piani delle Comunità Montane, ... Piano Attuativo Locale per AUSL ed Azienda Ospedaliera, ... pianificazione strategica dell'Università, ... programmazione dei Centri di Servizio del Volontariato e del Consorzio di Solidarietà, ... piani d'offerta formativa delle scuole, ...) al fine di poter meglio individuare quegli ambiti di intervento che, anche nel medio periodo, possono consentire alla Fondazione di finanziare interventi significativi e di maggior efficacia, proprio perché traggurati con un'ottica maggiormente pianificatoria e meno episodica.

– RICERCA SCIENTIFICA

* stimolare la messa in opera di strumenti e processi di trasferimento tecnologico che facilitino la collaborazione tra enti di ricerca ed imprese;

* sostenere iniziative di ricerca che necessitino di sussidiarietà;

* creare centri di eccellenza ispirati alla valorizzazione delle strutture esistenti migliorandone coordinamento, integrazione e capacità di condivisione delle competenze.

* * * * *